



COMUNICATO STAMPA

Venezia, 10 maggio 2017

ALPINNOCT: PARTITO IL PROGETTO EUROPEO A DIFESA DELLE ALPI Migliorare il trasporto combinato per salvaguardare l'ecosistema alpino Partenariato transnazionale con Italia, Austria, Germania, Slovenia e Svizzera

Aumentare l'efficienza e la produttività del **trasporto combinato** per proteggere il delicato ecosistema alpino da emissioni inquinanti e dal cambiamento climatico. Trasporto combinato (trasporto merci che prevede l'impiego di unità di carico di almeno due differenti mezzi) e salvaguardia ambientale sono i cardini di **AlpInnoCT** (Alpine Innovation for Combined Transport www.alpine-space.eu/projects/alpinnoc/en/home), progetto europeo del programma Alpine Space partito a novembre 2016 con un budget di 3 milioni di euro, 2,5 co-finanziati dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

La continua crescita dei volumi di traffico merci causa problemi ambientali ed AlpInnoCT si propone di rivedere i sistemi di trasporto attuale sviluppando **modelli innovativi per proteggere lo Spazio Alpino (AS)** come fissato, ad esempio, nel Libro Bianco UE del 2011. EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) ha stabilito di rafforzare il trasporto ecologico e individuare corridoi più efficienti per il trasporto merci ma spesso l'efficienza del trasporto combinato (Combined Transport-CT) è bassa. AlpInnoCT, che coinvolge partner da Italia, Austria, Germania, Slovenia e Svizzera, vuole **aumentare tale efficienza e produttività a basse emissioni di carbonio**.

*«Il partenariato transnazionale auspica che il progetto AlpInnoCT possa contribuire all'attuazione della macrostrategia EUSALP – sottolinea **Giuseppe Fedalto**, presidente Unioncamere del Veneto –. In particolare a favore dell'azione “Promozione della intermodalità ed interoperabilità del traffico passeggeri e merci nell'arco Alpino” attraverso l'attuazione di specifiche misure per conciliare il trasporto merci con la protezione del patrimonio naturale e della popolazione, garantendo allo stesso tempo due importanti fattori di crescita economica: competitività e produttività dell'area alpina».*

Il primo intervento del progetto, che si concluderà nell'ottobre 2019, consiste in una ricognizione nei Paesi partner dello stato dell'arte del trasporto combinato a livello di strategie, finanziamenti, processi, tecnologie e trend produttivi. I passaggi successivi riguarderanno il trasferimento di conoscenze dell'industria di produzione; la creazione di linee guida per l'integrazione di approcci intermodali innovativi nella gestione quotidiana; una piattaforma di dialogo che interessi tutta la regione alpina per lo scambio di informazioni tra autorità politiche, economiche e la società civile.

A conclusione del progetto, i fornitori di servizi logistici beneficeranno di processi migliori e di un trasporto combinato di più facile accesso; i produttori di camion e rimorchi avranno una panoramica delle innovazioni nel CT; le ONG e le istituzioni avranno a disposizione una piattaforma per esprimere i loro interessi e restare aggiornati sulle innovazioni; politici e decision makers saranno meglio equipaggiati nella definizione degli aspetti ambientali del futuro contesto del trasporto combinato.

Il partenariato transnazionale, oltre a Unioncamere del Veneto–Eurospartello, coinvolge Ministero di Stato bavarese degli Interni per la Costruzione e dei Trasporti (Lead); Bayernhafen GmbH & Co. KG; Eberl International Forwarding Agency GmbH & Co. KG; TX Logistik AG; Governo regionale della Carinzia; Ministero Austriaco per i Trasporti, Innovazione e Tecnologia; CIPRA International Lab GmbH; Autorità Portuale di Trieste; Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa; Accademia Europea Bolzano; Università di Maribor; Istituto per il traffico e i trasporti di Lubiana; Alpine Initiative.